

PER LA GRANDE DIFFUSIONE
ELETTORALE DEL 30 OTTOBRE

le sezioni di PRATO diffonderanno 1.500 copie - il doppio del 1° Maggio; la sezione di PERETOLA (Firenze) 200 copie in più del 1° Maggio

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 296

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN TUTTE LE REGIONI D'ITALIA

Le sinistre sono unite in centinaia di comuni

Concentrazioni di comunisti, socialisti, socialdemocratici e cattolici — Le alleanze regionaliste in Piemonte — Dissidenti d.c. nelle liste antifasciste

Ancora sommerso ma ormai nettamente distinguibile un rumore di tuono si leva dalla Francia. È il fragore dei primi scontri tra squadre fasciste e forze democratiche; è il crepitio dei mitra dei *commandos* algerini. L'esperimento golista, che è costato alla Francia l'annullamento delle conquiste democratiche sancite dalla Costituzione della Quarta Repubblica, ha dimostrato la propria natura e va maturando il proprio fallimento. Tramonta la illusione che il regime autoritario possa risolvere le gravi questioni che tormentano la Francia al di fuori e al di sopra dei partiti, cancellando i diritti del Parlamento.

La guerra d'Algeria non è finita; ma, anzi, si inasprisce. Il problema di uno sviluppo economico pacifico non viene neppure affrontato. Al contrario, l'economia francese conosce sintomi di grave crisi nelle campagne e di recessione industriale. La guerra riesce, si, a mantenere livelli produttivi elevati nei settori interessati e di riflessi, in altre zone ad essi direttamente o indirettamente legati. Ma ciò, oltre a non eliminare le contraddizioni economiche di fondo, impone al popolo francese di pagare un prezzo sempre più elevato. La svalutazione del franco e il conseguente aumento del costo della vita, il blocco salariale realizzato nella pratica, i primi inciampi di massa danno la misura approssimativa del grande sacrificio che i francesi debbono sostenere per mettere, anzi per uno scopo assurdo e criminale.

Certo, qualcuno ci ha guadagnato. I profitti delle grandi società sono aumentati ulteriormente, la distanza tra i redditi di capitale e i salari è ancora cresciuta a dismisura. Qualcuno ci ha guadagnato. La destra più apertamente fascista ha accresciuto la propria baldanza; giacché è stata essa a promuovere il colpo di Stato, è essa che rivendica ora tutto il potere. La illusione dei gruppi democratici borghesi e dei gruppi socialisti democratici di inserirsi come parte attiva in una esperienza neocapitalista, e di sostituire questa esperienza ad una reale alternativa democratica è naufragata.

Ma tutto questo non dice niente alle forze democratiche italiane: proprio pochi giorni fa abbiamo sentito Saragat proclamare che quel che egli chiama «frontismo» e cioè l'unita' delle forze operaie, popolari e antifasciste sarebbe la matrice dei pericoli di destra. Ebbene, si guardi alla esperienza francese. Il 3 gennaio del 1956 le sinistre, in Francia, ottengono la maggioranza dei voti e dei seggi al Parlamento francese; ma i socialdemocratici respingono come «frontista» ogni collaborazione con i comunisti. Per costituire il governo, i socialdemocratici dovevano appoggiarsi ai gruppi del centro e del centro-sinistra: ma era un centro-sinistra discriminato ai comunisti. La conseguenza politica: Essa è stata, nei fatti, un orientamento che di centro-sinistra non aveva che il nome: il condimento di fronte ai gruppi monopolistici, il condimento di fronte agli oltranzisti.

Di qui, dalla disunione interna alla sinistra, e quindi al colpo di Stato golista. E se, oggi, si vuol porre un freno al fascismo, se oggi si vuol prospettare una alternativa al fallimentare esperimento golista e alla reazione aperta, si deve riproporre il tema della unità delle forze operaie, democratiche, antifasciste, si deve trovare sull'Algeria e sul resto il punto di convergenza di una politica autonoma delle sinistre francesi, svincolata dalla sogettazione alle strutture monopolistiche, e dai miti che qui si affannano. E rinascere, nel centro-sinistra francese, seppure difficile, aspre e pericolose di opposta natura.

L'autunno scorso, e certo, che questo processo in Francia vada avanti ed offenga vittoria. La presa di coscienza della gravità del momento e della esigenza di far fronte, il moltiplicarsi delle iniziative di lotta, il loro convergere verso un obiettivo comune sono altrettanti sintomi positivi. Ma l'autunno migliore che le sinistre, in Italia, possono dare al popolo francese e quello italiano, non per nostro desiderio — e questo è avvenuto, allora, la Dc, ciò è accaduto per effetto della estensione di una reale alternativa democratica proposta dall'unità della sinistra pur nelle sue differenziazioni. Quando questa unità — e non per nostro desiderio — è stata attuata, allora la Dc, cioè la nostra fraterna polemica, la nostra richiesta d'impegno ai compagni socialisti non solo per questo o quel luogo ma per l'insieme del paese. Che bisogno c'è di aspettare il dopo? Se non fossero già abbastanza tante le cose qui da noi potrebbe bastare l'esempio francese.

ALDO TORTORELLA

Quanto ai fascisti, Piccioni si è posto in posizione concordiale con gli eredi della re-

azione

ma anche troppo per loro,, dicono gli industriali di Bonn

Gli italiani in Germania sono tornati nei «lager»

Visita alle «abitazioni» dei 150.000 operai italiani che lavorano nella Germania del cancelliere Adenauer — Ma secondo il sottosegretario Storchi va tutto bene

(Dal nostro inviato speciale)

STOCCARDA. 24 — I lavoratori italiani in Germania occidentale sono attualmente circa 150.000. Di questi — secondo i dati che abbiamo raccolto presso il consigliere per l'emigrazione all'ambasciata di Bonn e presso le autorità consolari nelle diverse città — più di centomila almeno i due terzi, vivono in baracche indegni di una esistenza lontanamente civile. A Saarbrücken ci hanno fornito, come tipico, il caso dello *Burbacher Hütte*, su viale italiano che hanno trovato lavoro in questa azienda, solo cento sono stati sistemati in modo decente. Gli altri novemila vivono in baracche a case semidistrutte, senza acqua e senza reti alle nostre

porte.

A Stoccarda ci hanno riferito un'interessante storia. Il console, dr. Quaranta di Agordo, Alleghe, Arse, Arponzio, Castellavazzo, Ces Maggiore, Chies d'Alpago, La Valle, Lentiai, Limone, Mel, Ospitale, Pedavena, Pieve d'Alpago, Pus d'Alpago,

l'ampiezza di queste

lance e il numero altissimo

di liste di larga concentrazione democratica e antifascista non consente di acciudere il panorama di ogni popolare, in opposizione alla politica di alleanza con i fascisti e di assorbimento delle forze elettorali della Dc. Poniandosi a dire una preminenza del Nord, nella quale la forza elettorale della Dc è cresciuta di notevole

misura.

Il Consiglio

di

lavoro

è

il

caso

di

<p

In un vivace dibattito all'Istituto di architettura

Isolati e battuti i difensori del piano regolatore DC-MSI

La necessità della revisione del progetto approvato dai clericali fascisti per favorire la speculazione fondiaria

Il piano regolatore della Giunta clerico-fascista di Cacciotti è stato letteralmente dettato dal dibattito organizzato dall'Istituto nazionale di architettura svoltosi ieri sera nella sala di Palazzo Taverna, di fronte ad un folto pubblico composto in gran parte di urbanisti, architetti e studiosi. Hanno parlato, nell'ordine strettamente dettato, il prof. Giacomo Borsiglio, del Partito Repubblicano, il prof. Ugo D'Andrea del Partito Liberale, assessore all'Urbanistica, l'ing. Mario D'Erme della D.C. e il compagno Aldo Natali, capolista del Partito Comunista per il Comune. Ha presieduto il prof. Bruno Zevi. Il pubblico ha direttamente partecipato al dibattito, rivolgendo domande agli oratori alla fine delle quattro esposizioni.

Escluso il prof. Ugo D'Andrea che ha soltanto una difesa di fondo del piano regolatore, si sono sostenevoli le proposte del Ministro dei Lavori Pubblici e quello elaborato preventivamente dal Comitato di Elaborazione Tecnica, non vi è poi una grande differenza, nessun altro ha difeso il famigerato piano dell'amministrazione clerico-fascista di Cacciotti. L'ing. Mario D'Erme, candidato democristiano, pur tra molte ambiguità e contorcimenti ha concluso confessando la delusione provata di fronte allo schema approvato dalla Giunta. Che cosa occorre fare? si è chiesto D'Erme. Quindi ha poi affermato che la proposta della Giunta è avanzata dall'Istituto Nazionale di Urbanistica «è lodevole nelle intenzioni» e deve essere esaminata. A suo parere, la soluzione migliore sarebbe quella di «integrare» il piano a cura diretta del ministero dei Lavori Pubblici, pur non escludendo l'opportunità di un rinvio al Consiglio comunale.

Il prof. Borsiglio, repubblicano, è stato invece esplicito nell'affermare che il piano regolatore deve essere rinviauto al Consiglio comunale e nuovamente discusso e rivisto, affinché si possano rimettere le cose a posto.

Aldo Natali è partito dai fatti per giustificare il piano regolatore della Giunta. Fino al 1955, quando furono iniziati i primi studi per il nuovo piano, Roma non aveva mai avuto un piano regolatore nuovo. I precedenti piani regolatori, nei migliori dei casi, non erano stati che la legalizzazione di fatti urbanistici già avvenuti in atto. Il Comitato di Elaborazione Tecnica, incaricato di stendere il nuovo piano, rintracciò la linea di sviluppo storico della Roma attuale, che si può configurare nella tendenza di una espansione prevalentemente verso l'arco orientale, verso gli abitati di campagna, giustificando così la conclusione che questa tendenza, anche se forse faticata alla spontaneità, dovesse essere guidata e secondata. In questo modo la città avrebbe evitato lo sviluppo «a macchia d'olio», pregiudizievole per la conservazione del centro storico.

Purtroppo l'occasione di dare per la prima volta alla città un vero piano regolatore, è andata perduta, poiché la prospettiva indicata dal Comitato di Elaborazione Tecnica venne completamente stravolta dalla Giunta. E ciò avvenne perché nella politica urbanistica della Giunta non ha prevalso l'interesse della collettività, ma la pressione di potenti gruppi di interesse.

Natali ha concluso affermando che, sebbene molto sia stato compromesso, la strada per giungere ad una revisione e apertura il discorso del capo della D.C. e stato deciso a compimento, e compiuto appieno dalla stragrande maggioranza dell'Assemblea. Alcune settimane fa il ministro dei Lavori Pubblici ha deciso come raccomandazione un ordine del giorno presentato alla Camera. Ed stesso compagno Natali e da altri, nel quale si chiede il rinvio del piano al Consiglio comunale.

Il consigliere dc Lombardi, e l'assessore Gregg hanno rivolto domande a tutti gli oratori. In particolare Lombardi si è distinto per faziosità fino al cielo quale diritto contro la procedura del dibattito che era stata concordemente accettata da tutti; e quanto i partecipanti, il prof. Zevi, ha respinto vigorosamente la menzogna del consigliere democristiano.

Il convegno sul problema della scuola

Oggi alle ore 18 nella Sala delle Cooperative in via Giustini 9 si terrà l'annuale Convegno indetto dalla lista del PCI sul tema: «Contro l'assalto clericale alla scuola, per una scuola moderna e democratica». Parlerà il prof. Ranuccio Bianchi Bandinelli, titolare della cattedra di Archeologia alla Università di Roma. Nel corso della manifestazione prenderanno la parola professori e insegnanti candidati al Consiglio comunale e provinciale.

Vani contorcimenti clericali per coprire il nuovo scandalo Cioceotti-Immobiliare

Le documentate rivelazioni della Giunta clericale di Cacciotti sono state pienamente confermate dal Popolo ieri mattina in un lungo e imbarazzatissimo articolo. Le argomentazioni dei quotidiani democristiani sono essenzialmente due. La prima è quella di Cacciotti, che il Popolo ha firmato l'11-10-1960, che lo «impegna a non opporsi ad un avvocato della Giunta comunale di Roma, di quella Guinta cioè che avrebbe dovuto dire sì o no alla nuova manovra dell'Immobiliare. Quando ha apposto la sua firma a quel-Timpreno, poiché in calce del documento si leggeva: «Non si oppone a nulla di quanto riguarda la fabbricazione intensiva. La Immobiliare, come si legge nella sentenza dei giudici Sordi, Bernardi e Gennaro emessa al processo Immobiliare. L'Espresso - è stata enormemente beneficiata dalla approvazione della variante. Si parla di quadri di miliardi. Questa variante è stata approvata anche da Cioceotti, che dopo lo stesso avvocato-socio univano nel dubio che stava commettendo una scorrettezza amministrativa senza precedenti nella dell'albergo Hilton, che produceva altri benefici effetti alle casse dell'Immobiliare. Tutte e due le varianti, univano, hanno interessato la zona intorno alla Madonna del Rosario, zona per la quale Cioceotti, per farsi la casa aveva preso l'impegno durante un notizio di non opporsi a nulla di quanto riguarda la fabbricazione intensiva. In questi casi, come si comporta Cioceotti? Come si - o come membro di una amministrazione pubblica? Si può aggiungere infine che questo incidente della doppia personalità di Cioceotti, combina a pazzesco. Prima di scoprire la contrastante attività di Cioceotti come socio e di Cioceotti come avvocato, romaneschi stati deliziati dalla contrastante attività di Cioceotti come amministratore dei beni di Bocchino, e di Cioceotti sindaco. Si ricorda che come amministratore dei Roccegine vali ha quindi per l'Imobiliare nel nuovo piano regolatore di una temuta dei suoi amministratori. Come sindaco invece, ha elaborato il piano regolatore.

Ed infine due parole per l'inquadrabile politica di Cacciotti, che nel tentativo disperato di coprire il nuovo scandalo che minaccia di travolgerlo, ha qualificativamente Cioceotti come «socio e di Cioceotti come avvocato, romaneschi stati deliziati dalla contrastante attività di Cioceotti come amministratore dei beni di Bocchino, e di Cioceotti sindaco. Si ricorda che come amministratore dei Roccegine vali ha quindi per l'Imobiliare nel nuovo piano regolatore di una temuta dei suoi amministratori. Come sindaco invece, ha elaborato il piano regolatore.

Il Barone (D.C.)... ALTRUISTA

Candidato per la DC al Campidoglio, il barone Cini raffica ai poveri le elemosine elagate, e reclama il voto di lista e di preferenza. Nello stesso tempo, al riparo dei Santi Palazzi distribuisce pasta agli elettori, violando una prescrizione di legge.

Terracini parla oggi a P. Verbanio



SALARIO, alle ore 18 in piazza S. Saturnino (piazza Verbanio); sen. Umber- to Terracini, Presidente Pon. Nannuzzi.

OSTIA LIDO, alle ore 19,30 in piazza Aneu Marzio; on. Natali.

FUNCHIO, alle ore 18 in piazza Melozzo da Forlì; on. Ro- mani e Curi.

NUOVA GORDIANI, alle ore 19; on. Turchi e Franchellucci.

SAN LORUNZO, alle ore 18,30 in piazza dei Campanili; Di Giulio e Di An- gelis.

LATINO METRORIO, alle ore 10 al mercato di piazza Epiro; G. Tedesco.

TORPIGNATTARA, alle ore 12,30 al mercato; on. Ro- mani.

VITINIA, alle ore 20; Cun- dari.

CAMPOMARZIO, alle ore 19 in piazza della Campagna: Della Seta e L. Ber- gamini.

APPIANO NUOVO, ore 17,30, in piazza Cesare Cantù, Butini e Medellina.

VILLE AURIFILI, alle ore 19; M. Micheli.

MARINA, alle ore 10; Tar- zanella, da dei Co- lombi Illuminati.

OSTIENNE, alle ore 16 alla Manifattura Tabacchi; Sel- litti.

MACAO, alle ore 18,30 in piazza dei Cinquecento; Cavani e Vetraro.

CASTELGIUBILEO, alle ore 17,30; Mosci.

CENTOCELLE, alle ore 18,30 in piazza degli On- tani; Gini.

OTTAVIO, alle ore 18,30 in piazza Paolo Diacono; Tarzetti.

MARRANELLA, alle ore 20 nei locali della sezione del PCI, conferenza sulla nuova Resistenza. Parle- bardi.

TIBURTINO III, alle ore 10 al mercato; Ciuffini.

Durante la conferenza di Carlo Levi

Oltre 50 mila lire raccolte dai giovani per la S. Paolo

La sottoscrizione ha superato il milione — Giovedì riunione generale dei membri delle Commissioni interne

I 230 operai della S. Paolo, la cui attività è appena iniziata, hanno deciso di aderire alla Giunta clerico-fascista attiva del movimento sindacale unitario tenendo pressoché immutata la compattatezza. L'astensione dal lavoro a tempo in determinato, intrapresa in difesa del diritto di sciopero.

Ieri lo sciopero ha riguadagnato il 24 gennaio. La sezione della Camera del Lavoro ha convocato per giovedì 28 gennaio, alle ore 20,30, nella sala del Consiglio dei Lavori, una riunione generale dei membri di Commissione Interna e di Attivisti e dirigenti sindacali di tutti i luoghi di lavoro. Sarà fatto il punto sulla vertenza aggravata dalla posizione assoluta intrasigente dei padroni.

Da parte della organizzazione sindacale si è decisa di non interverire più per la difesa del diritto di sciopero, in modo che «sia al di fuori del diritto di sciopero, si estende la condanna per una conciliazione trattativa sulle questioni sindacali».

In tanto la sottoscrizione in appoggio della lista dei vertici ha superato ieri il milione di lire. All'8° Convegno dei Lavoratori affiliati alla sezione sindacale dei 50.000 lire raccolte dai giovani comunisti nel corso della manifestazione di domenica al cinema Metropolitano, al quale è intervenuto il segretario Carlo Levi. 50.000 lire raccolte dall'assemblea di lavoratori elettrici e meccanici di scena, organizzata nel sindacato di appartenenza dello speciale settore dei trasporti, dei lavori pubblici, dei servizi e dei trasporti, che ha già 12.500 lire raccolte da dieci lavoratori dell'officina. Pirometa (ATA), 5.500 raccolte tra i lavoratori del S. Paolo esentati dalla sospensione, 150 lire che ha già versato direttamente al nostro partito i dipendenti del Editori-distributori associati.

I dipendenti della Provincia al prefetto

Il prefetto, dott. Lutti, rifiutò di approvare la delibera con cui l'amministrazione provinciale democratica, accogliendo la richiesta, accorda la riforma organica e tabellare ai propri dipendenti. Riforma da anni (dal 1957) propugnata dagli impegnati stessi, ma che

sinora non ha trovato favorevoli accoglimento presso la cosiddetta autorità tutore.

Gli impegnati si sono quindi rivolti al prefetto, non previsto dalla Costituzione, e non si dettero per vizi di continuo la delibera.

La lettera preseggia è stata

invia a determinate date.

Lei, signor prefetto — aggiunge la lettera — sa molto bene che queste cose le ricorda perché per la prima volta nel corso del suo governo, si è presentato un comitato di lavoratori elettrici e meccanici di scena, organizzati nel sindacato di appartenenza dello speciale settore dei trasporti, dei lavori pubblici, dei servizi e dei trasporti, che ha già 12.500 lire raccolte da dieci lavoratori dell'officina. Pirometa (ATA), 5.500 raccolte tra i lavoratori del S. Paolo esentati dalla sospensione, 150 lire che ha già versato direttamente al nostro partito i dipendenti del Editori-distributori associati.

La DC (non) merita fiducia

Questa tessera della Democrazia cristiana, appartenuta alla signora Vincenzo Boniato d'Alatri, abitante in via Roma 27, è stata ceduta a 100 lire, circa 100 mila lire, per la sottoscrizione della tessera di iscrizione alla DC.

Da diversi anni, il partito dc

ha cercato di riformare

il suo partito, che

è sempre stato

il partito dc.

Il partito dc

è sempre stato

il partito dc.

Il partito dc

è sempre stato

il partito dc.

Il partito dc

è sempre stato

il partito dc.

Il partito dc

è sempre stato

il partito dc.

Il partito dc

è sempre stato

il partito dc.

Il partito dc

è sempre stato

il partito dc.

Il partito dc

è sempre stato

il partito dc.

Il partito dc

è sempre stato

il partito dc.

Il partito dc

è sempre stato

il partito dc.

Il partito dc

è sempre stato

il partito dc.

Il partito dc

è sempre stato

il partito dc.

Il partito dc

è sempre stato

il partito dc.

Il partito dc

è sempre stato

il partito dc.

Il partito dc

è sempre stato

il partito dc.

Il partito dc

è sempre stato

il partito dc.

Il partito dc

è sempre stato

il partito dc.

Il partito dc

è sempre stato

il partito dc.

Ribalta di Mosca

Teatro e cinema sovietico rendono omaggio a Tolstoi

Speciali edizioni sceniche della « Potenza delle Tenebre » e dell'adattamento di « Anna Karenina » - Un'attrice diciottenne protagonista della nuova versione cinematografica di « Resurrezione » - TV e radio impegnate nelle manifestazioni

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 24 - Migliaia di autori, scrittori, uomini di cinema e di teatro, critici e poeti sovietici sono impegnati nelle solenni celebrazioni che il governo sovietico ha promosso per il cinquantenario anniversario della morte di Leo Tolstoi. I Comitati sovietici, che organizzano e coordinano le diverse manifestazioni, stanno lavorando da oltre due mesi sotto la presidenza dello scrittore Leonid Leonov attorno a un programma comprendente iniziative editoriali, recite teatrali, trasmissioni radio e televisioni, concerti, convegni, incontri internazionali, giornate di studio dedicate alla vita e alle opere di Tolstoi, visite ai palazzi dove vissero alcuni degli immortali personaggi dei suoi romanzi, serate di lettura, una commemorazione nella casa di Jasna Poljana, rilascio cinematografiche e nuovi film. Prima e dopo il 20 novembre

bre, giornata anniversaria della morte del grande scrittore, le Edizioni di Stato sovietiche pubblicheranno quarant'anniversari di Tolstoi, con una tiratura complessiva di oltre 4 milioni di copie. Le opere complete dell'autore, contenute in venti volumi illustrati, sono già alle stampe. Quattordici volumi sono conservati alle opere letterarie, uno ai saggi sull'arte, due agli articoli vari e due ancora alla corrispondenza. L'ultimo volume comprende anche largi estratti di saggi di critici sovietici su Tolstoi, che chiedono «degno» la sua completa fra le edizioni delle sue opere. Guerra e pace uscirà in due edizioni, una a grande tiratura e una di lusso con illustrazioni del Serov. Sono già in vendita, inoltre, le memorie dei contemporanei di Tolstoi Goldenevich e Bulgakov, e un album contenente le illustrazioni dell'opera tolstoiana fatte da pittori sovietici.

Una serie d'iniziative di grande interesse culturale riguarda le celebrazioni tenute dal 15 al 25 novembre. Il Teatro Maly rappresenta La potenza delle tenebre e il Teatro d'arte metterà in scena due edizioni speciali degli adattamenti scenici di Anna Karenina e di Resurrezione. Le stesse opere di Tolstoi saranno rappresentate in compagnie statali e regionali in cinquant'anniversario teatrale della Unione Sovietica, senza contare le realizzazioni dei teatri dilettantistici e popolari: ad esempio, la Compagnia formata da operai delle officine automobilistiche Lektoroff di Mosca rappresenta un spettacolo tratto da Guerra e pace. Anche il cinema sovietico partecipa alle celebrazioni: negli studi della Mosfilm a Mosca stanno per terminare le riprese di Resurrezione, su sceneggiatura di Gavrilovic e con la regia di Schatz. Una sperimentazione di cinematografia, la diciottenne Tamara Semina, incarnerà Katta Maslova e un grande attore del Teatro Maly, Matroev, sarà il principe Rekludov.

Circa trenta biblioteche di importanza mondiale a Parigi, Londra, New York e altrove, oltre a migliaia di istituzioni sovietiche e straniere, un'ultra decina di mostre ambulanti sono già in maggio e sosterranno nei centri più lontani del paese. Due manifestazioni di carattere internazionale concluderanno le celebrazioni: l'istituto di lettere sovietico di Parigi, una mostra straordinaria di 17 e 18 novembre a Tula e a Jasna Poljana; una riu-

nione - ridimensionata per il giornalismo cinematografico e gli attribuirà nuovi compiti. In avvenire, non si tratterà di stare al passo con la cronaca; i lettori si tenderanno in chiedere profili e medaglioni, reportages, documenti sensazionali, una ricerca che, superando lo scorrere dei fatti, va alla scoperta di una realtà complessa. Che poi lo Stato non si occupi più di un ramo, il quale non pronette di fruttare in termini di propaganda spicciola, non sarà un grave male: con un poco di libertà anche i cinegiornali saranno messi in grado di diventare interessanti.

◆

John Huston è stato scritturato da Kirk Douglas per dirigere un monumentale *Montezuma*. Il film rievocherà le gesta di Cortez e del famoso imperatore azteco.

◆

Claude Autant-Lara sta preparando, a Parigi, *Vive Henri IV*, una pellicola in costume, che si annuncia fra le più costose della recente produzione cinematografica francese.

◆

Dana Andrews e Hope Lange sono gli interpreti principali di *Madison Avenue*, una satira del mondo della pubblicità e dei personaggi occulti. Nel cast figura anche Stacy Parker, attrice che è stata definita « la più bella inventazione di Hollywood dopo la scoperta del calvolaio ».

◆

Dolores del Rio, la non più giovana stella del cinema messicano, è stata scritturata da una casa produttrice hollywoodiana, per recitare nell'adattamento cinematografico di *Lucy Brown*, il romanzo di Irwin Shaw già ridotto per le scene.

◆

Bette Davis e Joan Crawford si troveranno l'una di fronte all'altra nel set di *Ritorno a Peyton Place*, Diane Varsi, per l'occasione, sarà sostituita da Lee Remick.

◆

Il regista giapponese Toshio Masuda è giunto a Madrid per realizzare un film, che narra di un giovane e speciale uomo d'affari nipponico, il quale tenta d'introdurre le corriere in Giappone.

◆

Edita da Salvatore Sciascia e diretta da Alberto Bevilacqua, è nata una nuova collana, che si propone di pubblicare le sceneggiature dei film italiani più interessanti. I primi volumi saranno dedicati a *Tutti a casa di Compton*, *Il gabbiano*, *Gli Uccelli*, *Una giornata bollente di Bolognini*, *Io amo, tu ami di Blasone*.

◆

Roger Vadim ha l'intenzione di portare sullo schermo due romanzi del marchese de Sade, *Justine e Juliette*, fusi in un solo capitulo. La vicenda, già dichiarato Vadim, sarà ambientata ai nostri giorni, in un paese immaginario, e s'impernerà su due sorelle che seguono strade diverse: Juliette, la depravata, troverà ricchezza e onori; Justine, la virtuosa, affronterà tremende disavventure.

◆

I divi americani pensano alla vecchiaia e investono i loro guadagni in imprese redditizie. Frank Sinatra e Dean Martin, recentemente hanno deciso di aprire una casa da cibo, di loro proprietà, nel Nevada. Tra i nuovi ricchi di Hollywood, comunque, lo scrittore spagnolo Bion Croby, che oggi padrone di un'edificio di una fabbrica di succhi di frutta, di una casa discografica, di una squadra di base ball, nonché della *Hung Bank* di Hollbrook (California).

E allora? I cinegiornali sono condannati a morte certa? Non ce lo auguriamo! Il progresso tecnico - questo è si-



La nuova Atlantide

Una serie d'iniziative di grande interesse culturale riguarda le celebrazioni tenute dal 15 al 25 novembre. Il Teatro Maly rappresenta La potenza delle tenebre e il Teatro d'arte metterà in scena due edizioni speciali degli adattamenti scenici di Anna Karenina e di Resurrezione. Le stesse opere di Tolstoi saranno rappresentate in compagnie statali e regionali in cinquant'anniversario teatrale della Unione Sovietica, senza contare le realizzazioni dei teatri dilettantistici e popolari: ad esempio, la Compagnia formata da operai delle officine automobilistiche Lektoroff di Mosca rappresenta un spettacolo tratto da Guerra e pace. Anche il cinema sovietico partecipa alle celebrazioni: negli studi della Mosfilm a Mosca stanno per terminare le riprese di Resurrezione, su sceneggiatura di Gavrilovic e con la regia di Schatz. Una sperimentazione di cinematografia, la diciottenne Tamara Semina, incarnerà Katta Maslova e un grande attore del Teatro Maly, Matroev, sarà il principe Rekludov.

Circa trenta biblioteche di importanza mondiale a Parigi, Londra, New York e altrove, oltre a migliaia di istituzioni sovietiche e straniere, un'ultra decina di mostre ambulanti sono già in maggio e sosterranno nei centri più lontani del paese.

Due manifestazioni di carattere internazionale concluderanno le celebrazioni: l'istituto di lettere sovietico di Parigi, una mostra straordinaria di 17 e 18 novembre a Tula e a Jasna Poljana; una riu-

nione - ridimensionata per il giornalismo cinematografico e gli attribuirà nuovi compiti.

Una nuova edizione cinematografica del noto romanzo di Piero Renzi, « Atlantide », verrà realizzata in Italia da Frank Borzage. Nella parte di Antinea, la mitica protagonista della vicenda, vedremo Haya Harari, che nel nostro Paese ha già interpretato « La donna del giorno » e il film americano « Ben Hur ». Ecco, fotografati qui insieme, durante una pausa del lavoro di preparazione, il regista e l'attrice israeliana

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARENA TARANTO: Alle ore 21. *Circo-Rivista Fifi La Vega*. **ALLEGRA:** Alle ore 21. *Amore e Fata* presentano la strip-revue in 2 tempi e 2 + 3 = sexy!, con le vedette Rita Renzi, Dona Campanella, Gigi Gobbi, Spazio, Uccelli, Di Quirico, Sposato, Uccino, Roger Sheldon.

BORGIO S. SPIRITO (via Ponte di S. Spirito, 10): *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

CAFFÈ ALLE 21.15: « Le commedie dell'Arte » in: *Sei personaggi in cerca d'autore » di Pirandello*. *Giulio Cesare*, *La partecipazione di Cesare*, *Giulio Cesare*, *Antonio e Cleopatra*, *Titani*, *Titani*. *Di Filippo*, *Riccardo D'Alagni* Viva successo.

GOLDONI: Alle ore 21.15: *Cia di Cia* da Franco Castellini, *Il Principe di Cagliari* di P. Vassalli, *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

MILANO: Alle 21.15: « Le commedie dell'Arte » in: *Sei personaggi in cerca d'autore » di Pirandello*. *Giulio Cesare*, *La partecipazione di Cesare*, *Giulio Cesare*, *Antonio e Cleopatra*, *Titani*, *Titani*. *Di Filippo*, *Riccardo D'Alagni* Viva successo.

OROGLIO: Alle 21: *Cia di Cia* da Franco Castellini, *Il Principe di Cagliari* di P. Vassalli, *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

PIEMONTE: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

ROMA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Palma* e *Luisa* da Marilac - 3 atti in 16 quadri di Lebrum, Prezzo: 1.000.

TEATRO DELLA RIBELLA: Alle 21.15: *Giuliano D'Adda*, *Pal*



• NAPOLI-ROMA 3-2 — Pedro Manfredini, «goleador» del campionato ha ripreso a segnare dopo una durezza di diecimo Ferola, nella foto impegnate il portiere del Napoli con un forte tiro

Otto squadre racchiuse in soli tre punti!

Anche Napoli e Fiorentina tornano tra le "grandi",

Ma bisognerà attendere ancora per sapere se veramente sono scomparsi limiti e difetti delle due squadre - Non irreparabili le conseguenze delle battute d'arresto delle squadre di testa - Ancora irrisolto il problema arbitrale

Non si è dubbio che la prima giornata del campionato di calcio sia stata ricca di indicazioni e di fusi comunitanti, ma non crediamo che possa essere definita propria mente una sorta di testamento. Invece, siamo d'accordo che, in questo «testamento», sono ancora in piedi, sono ancora nel spazio di un fazzoletto, Inter, Juventus, Roma, Napoli, Fiorentina, Sampdoria e Milan (con l'unica eccezione del sorprendente Catania) e, insomma, le grandi sono già in piedi, sono in vista del premio di mezzo milione a testa, non bisogna dimostrare niente, anzi, è forse concesso di farne a gara, come avvenne con le due partite eccezionali delle due parti, per questo chiamate, per la prima volta, «partite di testa». E' in questo momento che la Juventus, e forse anche la Fiorentina, attende le proprie partite quando si tratta di «partite di testa». E' in questo momento che la Juventus, e forse anche la Fiorentina, è obbligata a dimostrare che non costituiscono certo un solo insieme invaluibile nelle prossime partite.

E poi a guardare bene non si può negare risultati del tutto sorprendenti: la quota abbondanza popolare, punto dal Focaccio, sta lì. L'appunto a dimostrare che quasi tutti i risultati erano stati «scambiati» in questo modo, e che i risultati, a parte le eccezionali, si erano già «scambiati» prima, e dunque non era prevedibile che i partiti di Roma e concretasse a tali iniziative la forza dell'attacco intensa e le speranze in una risorsa di bilancio finora non pensata, e che, in questo modo, si è dimostrato che, sia pure in modo non perfetto, il campionato di Serie A è stato già «scambiato».

E' proseguito la disamina non a puro tare, a meno di un mese, e si è dimostrato che il bilancio ha fornito una serie di conferme anche per quanto riguarda il comportamento delle squadre più in vista: così ha confermato, e' d'accordo con i risultati, che la Juventus, e forse anche la Fiorentina, non è più una «grande» e, per questo, non è più una «grande».

In definitiva, nulla di irreparabile e di definitivo è nato che Cesena ha potuto continuare ad «alzarsi» e, oggi, è stata, in un certo senso, la vittoria del campionato, e, in questo senso, la vittoria della Sampdoria.

In definitiva, nulla di irreparabile e di definitivo è nato che Cesena ha potuto continuare ad «alzarsi» e, oggi, è stata, in un certo senso, la vittoria del campionato, e, in questo senso, la vittoria della Sampdoria.

Le tre nomi dei prescelti

Tony Macédo (Lilliput), John Angie (Burnley), capitano Michael McNeilly (Luton), John Stoen (Bolton), Brian Burns (Bolton), Peter Hoban (Bolton), John Compton (Burnley), John Fenton (Sheffield Wednesday), Bobby Charlton (Manchester United), John Banks (Leicester City), John McNamee (West Ham United), Jim Robson (Burnley).

Nella foto: TONY MACÉDO

Nella foto: TONY MACÉDO</p

